



La RAGIONE  
leAli alla libertà



Quotidiano / www.laragione.eu / info@laragione.eu / Martedì 8 agosto 2023 / Anno 3 Numero 155 / La Ragione - leAli alla libertà / P.I.: 02/06/2021 - 0,50 euro

la RAGIONE

3

Martedì 8 agosto 2023

Luigi Sturzo

# Meridionalismo liberale nel mercato

di Flavio Felce

**L**'8 agosto 1959 moriva don Luigi Sturzo, fondatore del Partito popolare e uno dei più importanti teorici della politica che il nostro Paese abbia espresso nel XX secolo. Fra i numerosi temi che hanno interessato questo politico e politologo, la questione meridionale ha attraversato tutte le fasi della sua vita, dall'impegno giovanile al lungo esilio, dal rientro in Italia nel 1946 ai suoi ultimi giorni.

In Sturzo la questione meridionale s'inserisce nella questione nazionale. Accanto a una Italia settentrionale a vocazione industriale e proiettata nel bacino del Nord Europa, immaginava infatti un Mezzogiorno con un'agricoltura potenziata e altrettanto industrializzata, proiettata nel bacino del Mediterraneo. Perché questo avvenisse, era necessario: a. rompere il latifondo; b. iniziare un'incisiva politica di quotizzazione della terra; c. organizzare il credito agricolo; d. istituire le associazioni contadine; e. favorire



Condividi su Facebook



l'autogoverno locale; f. promuovere le industrie nel settore agricolo; g. avviare una bonifica integrale delle terre.

In breve, Sturzo propendeva per un'agricoltura industrializzata, in grado di far nascere una inedita borghesia meridionale (non quella alla quale si appellava Benedetto Croce), non protetta paternalisticamente bensì vitale e attiva nella lotta sociale e legata alle sorti della democrazia. Era sua opinione che il superamento di parte dei problemi della nostra economia nazionale sarebbe dovuto passare per la soluzione della questione meridionale e quest'ultima per una radicale evoluzione dello Stato verso un federalismo efficiente, capace di creare sviluppo economico e coesione sociale su tutto il territorio nazionale in vista di una

maggiore interdipendenza economica e politica fra i Paesi europei e, via via, fra tutte le nazioni del mondo.

Le tre condizioni dello sviluppo del Mezzogiorno, che ne esprimono anche l'attualità, per Sturzo passavano per una politica di liberalizzazioni, dal momento che l'ingerenza statale nell'industria avrebbe creato una situazione insostenibile. In secondo luogo, proponeva di dare maggiore consistenza economica alle regioni e procedere verso una progressiva articolazione federale dello Stato. In terzo luogo, riteneva fosse necessario educare allo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, affinché il Mezzogiorno fosse restituito ai meridionali e fossero loro gli attori del suo risorgimento.



 **Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

[www.servirelitalia.it](http://www.servirelitalia.it) - [info@servirelitalia.it](mailto:info@servirelitalia.it) - [servirelitalia@gmail.com](mailto:servirelitalia@gmail.com)